



Idea progettuale ***“SI PUÒ DARE DI PIÙ: sport, disabilità e solidarietà”***

PREMESSA

“Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di ricongiungere le persone come poche altre cose. Ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c’era solo disperazione” così si esprime Nelson Mandela ai Laureus World Sports Awards, nel 2000, a Monaco.

L’articolo 30 della Convenzione ONU, sui diritti delle persone con disabilità, ribadisce il diritto allo sport. Lo sport migliora la vita: oltre a comportare benefici dal punto vista psicofisico, rappresenta anche veicolo di inclusione sociale. Questo vale, naturalmente, anche nel caso in cui si abbia una condizione di disabilità. Come è noto, una spinta decisiva al binomio “sport e disabilità” è riconducibile al neurochirurgo inglese Ludwig Guttman, direttore del Centro per lesioni spinali di Stoke Mandeville. Nel 1948, Guttman ha realizzato la prima edizione dei “Giochi internazionali per paraplegici”, basati sul concetto di sport come riabilitazione. Successivamente tale percorso è cresciuto sempre di più, finché la nona edizione dei Giochi si è svolta nel 1960, a Roma, nel contesto delle Olimpiadi. Questo è stato possibile anche grazie all’impegno dell’Inps e del medico chirurgo Antonio Maglio. Bisogna dire, però, che il riconoscimento ufficiale della prima Paraolimpiade è arrivato soltanto nel 1984.

ANALISI DEL CONTESTO.

Dopo circa 40 anni, dalla prima Paraolimpiade, secondo alcuni studi statistici, sono 3 milioni e 119 mila persone in Italia che dichiarano di avere una disabilità grave. Questo numero, diviso per fasce d’età, ovviamente è concentrato nelle fasce d’età più avanzate. Ci sono, però, 120 mila disabili gravi tra gli under 25, ma i dati sui disabili che praticano attività sportive sono ancora la minoranza. I soggetti con limitazioni gravi che praticano sport (con continuità o saltuariamente) sono ancora solo il 7,1%. La quota aumenta nel caso di condizioni di disabilità meno impattanti (20,5%).

Lo svolgimento delle attività sportive e attività sociali migliora di molto la qualità della vita percepita dai disabili. Il 75% dei disabili che praticano sport dicono di essere soddisfatti della loro vita. Soltanto il 2% di quelli che non praticano sport sono soddisfatti.

Anche nel contesto locale, ci troviamo ancora nella dimensione dei **diritti negati**. Troppo spesso, infatti, i soggetti con deficit cognitivi o motori si ritrovano esclusi da spazi, attività, esperienze, relazioni. Il disinteresse, la paura della diversità, il menefreghismo diffuso sono le cause profonde di queste ingiustizie, ma chiunque deve poter godere dei benefici derivanti dall’esercizio fisico individuale e dal gioco di squadra. Appare dunque indispensabile adoperarsi affinché questo diritto sia riconosciuto e che gli impianti sportivi siano accessibili in autonomia anche per soggetti con difficoltà psichico-relazionali o con ridotta mobilità, permanente o temporanea.

SOGGETTI PROMOTORI/ATTUATORI

1. **La Caritas Diocesi Nocera Inferiore - Sarno**, in qualità di organismo pastorale promuove, in collaborazione con altri soggetti, la testimonianza della carità ecclesiale, per favorire lo sviluppo integrale dell’uomo, la giustizia sociale, la pace, rivolgendo particolare attenzione agli ultimi (dall’ art. 1 Statuto Caritas Italiana);
2. **Il Comune di Nocera Inferiore** promuove ed incoraggia l’attività sportiva, assicurando a tutti i cittadini l’accesso agli impianti. (dall’art. 13 Statuto – Delibera C.S. n. 12 del 2011);



Nei fondamenti statutari dei soggetti promotori del presente progetto, si rileva una direttrice comune, ossia, il rispetto e la tutela dell'uomo, senza discriminazione alcuna. È proprio in questo ambito che due istituzioni si incontrano per arginare la contingente sfrenata ricerca della perfezione, evidenziata dall'esaltazione mediatica di modelli orientati all'eccellenza dei risultati in ambito sia lavorativo sia sportivo, rivolgendo particolare e mirata attenzione nei confronti di quanti faticano ad adattarsi a un ambiente che non soddisfa le loro esigenze. Tra questi ultimi rientrano le persone con disabilità, cioè quei soggetti che, come specifica l'Organizzazione delle Nazioni Unite, presentano "minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri.

PARTNER

1. **ASL SA 1 - Dipartimento di Prevenzione Collettiva** - rappresentata dal Direttore, dott. Domenico Della Porta;
2. **A.S.D. Nocera Runners Folgore**, con sede legale a Nocera Inferiore, Via Villanova, 76 - Rappresentante Legale Sig. Giovanni Mattiello, nato a Nocera Inferiore 19.06.1969;
3. **Arci Uisp "A. Simeon"**, con sede legale a Nocera Inferiore, in Via Matteotti - Rappresentante Legale dott. Andrea Carratù, nato il 24.05.1959;
4. **A.S.D. T.G. Basket**, sede legale in Nocera Inferiore, in via Matteotti - Rappresentante Legale dott.ssa Tiziana Genovese;
5. **A.S.D. Alfaterna**, con sede legale in Nocera Inferiore, Rappresentante Legale - dott. Raffaele Stella;
6. **Centro Sportivo Italiano, Comitato Territoriale di Cava de' Tirreni**, con sede legale al Corso Mazzini 210 c/o Stadio Comunale "Simonetta Lamberti" - Rappresentante Legale. dott. Giovanni Scarlino;
7. **Associazione di Protezione Civile "Noi con Voi"** con sede legale in Nocera Inferiore, via S. Anna, 6 - Rappresentante Legale Sig.ra Francesca Solsiadei Maria Trotta.

FINALITÀ

Il progetto mira a ridurre le disuguaglianze, mediante il miglioramento della qualità di vita del disabile, l'inclusione sociale e lo sviluppo ed il consolidamento delle autonomie e rafforzando la rete con il territorio e la comunità locale. In particolare si intende contribuire alla realizzazione di azioni che:

1. Favoriscano il benessere soggettivo, l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità di vita, il senso di appartenenza, il recupero psicofisico e quindi maggiore autonomia ed autostima;
2. Consentano l'informazione sulle attività sportive ed i servizi offerti agli utenti destinatari;
3. Intervengano su un piano culturale di sensibilizzazione al problema dei portatori di disabilità e delle loro famiglie al fine di ridurre lo stigma sulla disabilità;
4. Contrastino l'isolamento dei soggetti e delle loro famiglie che vivono questo tipo di problemi;
5. Promuovono lo sport come forma di autorealizzazione, mediante attività di recupero e mantenimento mirato delle potenzialità individuali avvolte latenti ed inesprese che l'individuo non sa di possedere;
6. Aiutino i soggetti a ricostruire la propria identità mediante la promozione di una migliore relazione con il corpo;
7. Potenzino le capacità di coping, di resilienza ed il senso di autoefficacia;
8. Consentono lo scarico dell'aggressività e di energie represses.



MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Le attività proposte terranno conto, preliminarmente, delle caratteristiche dello sport, delle caratteristiche dell'atleta e delle caratteristiche dell'allenatore.

- La caratteristica dello sport comprende la conoscenza dettagliata della didattica e della propedeutica dell'insegnamento della disciplina sportiva, la conoscenza delle regole e della tattica di gioco, la costruzione di abilità fondamentali e le strategie individualizzate, inoltre riguarda i cosiddetti sport invariati, destinati a persone con lieve disabilità che hanno la possibilità di raggiungere livelli di sviluppo pari a persone normodotate, lo sport con regole adattate, rivolto a persone con disabilità media/grave e l'attività motorie adattate per le persone con disabilità grave. Pertanto per ogni atleta occorre individuare un piano di attività (durata, tipologia e obiettivi);
- La caratteristica dell'atleta è rivolta all'osservazione, all'ascolto ed alla valutazione del soggetto con disabilità, quindi, alla conoscenza della persona, delle sue specifiche patologie e delle capacità residue. La persona con disabilità potrà mostrare difficoltà di relazione e adattamento all'ambiente (disabilità relazionale), oppure significative alterazioni dei canali percettivi (disabilità percettiva) o ancora difficoltà cognitive in ordine a pensieri, attenzione, memoria, apprendimento, intelligenza, comunicazione, linguaggio, infine si possono riscontrare difficoltà emotive, quali, presenza di una organizzazione o struttura rigida del Sé, con vissuti di rabbia, paura, lutto, frustrazione e impotenza che il soggetto ha difficoltà di elaborare e contenere (disabilità emotiva). Infine occorre scegliere un adeguato ausilio al fine di permettere all'atleta di praticare sport con la massima sicurezza ed ottenere risultati adeguati.
- La caratteristica dell'allenatore, pone attenzione alla figura di chi allena che deve imparare a sentire prima ancora che a capire ed entrare empaticamente in contatto con il disabile e comprenderne la sofferenza. Un buon operatore sportivo deve possedere spiccate capacità motivazionali, empatiche, relazionali e comunicative. Lo sport è qualcosa di più che una pratica motoria, infatti assume nella persona un importante valore esistenziale, come esperienza di crescita personale per rispondere ai propri bisogni interni, per questo motivo richiede che chi allena debba possedere sempre maggiori conoscenze e competenze, non solo tecniche.

Molteplici sono gli sport per disabili, in questa prima esperienza pilota, tenendo conto delle strutture in disponibilità al Comune di Nocera Inferiore ed alle tipologie di disabilità dei soggetti che aderiranno al progetto, nonché alle società sportive che hanno dato la disponibilità, saranno garantite le attività sportive di seguito riportate. Resta inteso che, in itinere, laddove dovesse riscontrarsi la necessità di garantire ulteriori discipline sportive, per le quali si renderanno disponibili mezzi e risorse umane, strumentali ed economiche, si garantirà un ampliamento dell'offerta, ovvero una modifica.

1. Atletica Leggera

L'atletica leggera è uno degli sport inclusi nei Giochi Paralimpici ed è stato uno degli sport in più rapida evoluzione, partecipando così atleti ciechi, paraplegici e tetraplegici, persone con paralisi cerebrale e con qualche arto amputato, soggetti con disabilità psichica. Gli eventi di atletica possono essere suddivisi in gare di salto, lancio, pentathlon, maratona.

Questa disciplina sarà curata da istruttori della Scuola Comunale di Atletica Leggera "Rossellina Supino" rappresentata dall'ASD Nocera Runners Folgore. Tale attività sarà effettuata all'aperto, sulla pista di atletica leggera dello stadio Comunale S. Francesco di Assisi e, in caso di avverse condizioni atmosferiche sarà utilizzata la tensostruttura adiacente lo stadio.

Sarà effettuato un gruppo di 10 atleti con disabilità psico-relazionale, con n.ro due istruttori federali (rapporto 1 a 5). Saranno garantite n. 2 ore settimanali su due giorni.



2. Baskin

È una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze!). In effetti, il baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, nel tempo, diventa un laboratorio di società. Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni ragazzo/a all'interno della squadra, infatti il successo comune dipende realmente da tutti. Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «assistenziale» a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili. Anche i ragazzi normodotati beneficiano di questo percorso. Infatti nel baskin essi imparano ad inserirsi e ad organizzare un gruppo che conta al suo interno gradi di abilità differenti. Essi devono così sviluppare nuove capacità di comunicazione mettendo in gioco la propria creatività e instaurando relazioni affettive anche molto intense. Inoltre la condivisione degli obiettivi sportivi coi ragazzi disabili permette loro di apprezzare le ricchezze e le capacità che la diversità porta con sé.

Questa disciplina sarà curata dall'ASD **T.G. Basket** Tale attività sarà effettuata nella tensostruttura adiacente lo stadio "S. Francesco" e nel Palazzetto dello sport "A Coscioni".

Sarà effettuato una squadra di 15 atleti (normodotati e con disabilità psico-relazionale, e o fisica) con numero due istruttori federali. Saranno garantire n. 2 ore settimanali su due giorni;

Rugby

Per quanto riguarda la disabilità intellettiva si stanno moltiplicando le esperienze di **rugby integrato** che vede giocare nella stessa squadra persone abili e diversamente abili e che sta dimostrando come il rugby sia sport di squadra straordinariamente efficace anche per persone con sindrome dello spettro autistico. La particolarità del rugby integrato che lo differenzia da altre discipline è che per disabilità o fragilità non si intende solo una problematica congenita ma anche difficoltà psichiche o fisiche derivanti da depressioni o traumi. Una buona occasione quindi per far avvicinare le famiglie che intendono far approcciare i propri figli ad una disciplina non è solo ricerca del risultato ma anche perseguimento di altri valori. Questa disciplina sarà curata dall'ASD Arci **Uisp "A. Simeon"**. Tale attività sarà effettuata presso lo stadio di Piedimonte" in affidamento all'ASD **Alfaterna ed in caso di avverse condizioni atmosferiche**, c/o la Palestra di Via Cafiero.

Sarà effettuato una squadra di 15 atleti (normodotati e con disabilità psico-relazionale, e o fisica) con n.ro due istruttori federali. Saranno garantire n. 2 ore settimanali su due giorni;

Si ipotizza un inizio di tutte le attività entro la prima decade di ottobre 2022 e conclusione entro il 30 maggio 2023.

Polizze sportive istituzionali

Tutti gli atleti dovranno tesserarsi al CSI, Ente di promozione sportiva, pertanto godranno automaticamente di due coperture assicurative che tutelano la sicurezza di tutti i praticanti e di tutti gli operatori e dirigenti:

- polizza sugli infortuni, con coperture che variano a seconda della tipologia di tessera;



- Polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.), che proteggono il tesserato nel caso in cui venga raggiunto dalla richiesta di risarcimento di un danno involontariamente causato ad altre persone o a cose di proprietà altrui, fino a **1 milione e mezzo di euro**.

Idoneità sportiva

Tutti gli aspiranti atleti, per l'iscrizione alle attività sportive su riportate è obbligatorio che si sottopongano ad una visita medica, propedeutica al rilascio del certificato di idoneità **sportiva non agonistica**, a tal fine il **Dipartimento di Prevenzione ASL SA 1**, firmatario della presente intesa, offre la propria disponibilità, a titolo gratuito. per effettuare con proprio personale medico, i prescritti esami finalizzati al rilascio di detta certificazione. Inoltre, redigerà in collaborazione con l'organizzazione dell'attività sportiva un piano di attività sportiva (durata, tipologia e obiettivi)

Coordinamento Tecnico

Assume il **coordinamento tecnico** delle attività sportive la rappresentante legale dell'ASD T.G. Basket con sede legale in via G. Matteotti, 46, in possesso dei seguenti titoli:

- assistente multidisciplinare rilasciato Da FIDIR (Federazione Italiana sport paralimpici degli Intellettivo Relazionali;
- Istruttore regionale di Basket, ex giocatrice di serie A di Basket;
- assistente multidisciplinare per disabilità motoria, in particolare per il basket in carrozzina;
- certificato di qualifica di corso RBT per l'autismo rilasciato dalla Cooperativa sociale di rinnovamento.



PREVISIONE DI SPESA E DI ENTRATA

SPESA

<u>Sezione A pratica sportiva</u>				
Denominazione Attività	Rimborso spesa/orario	N. ore prestate	N. Unità impegnate	Costo complessivo mensile /annuale
1. Atletica Leggera	€ 10,00	64	2	160,00/1.280,00
2. Baskin	€ 10,00	64	2	160,00/1.280,00
3. Rugby	€ 10,00	64	2	160,00/1.280,00
Coordinamento attività sportiva	€ 20,00	64	1	160,00/1.280,00
Totale Sezione A mensile/annuale				
€ 640,00/ 5.120,00				
<u>Sezione B spese generali e di organizzazione</u>				
Tipologia di costo	Descrizione			Importo
Spese di tesseramento e di assicurazione per l'intero anno sportivo, si prevede un costo per ogni atleta di € 6,00	Si prevedono circa 45/50 atleti			€ 300,00
Spese per attrezzature ed indumenti sportivi	Palloni, completino ginnici, scarpette, borsoni etc.			€ 1.500,00
Spese di pulizia impianti, di trasporto atleti ed eventuali oneri non prevedibili in fase di progettazione	Rimborso spese per: • il servizio trasporto (ove richiesto) • servizio di pulizia, sanificazione e vigilanza e custodia delle strutture e delle dotazioni; • di segreteria organizzativa (iscrizione, tenuta registri, comunicazione con gli interessati e le loro famiglie etc.) • Cancelleria, varie ed impreviste.			€ 1.700,00
Totale Sezione B € 3.500,00				
Totale A e B € 8.620,00				
Previsione di Entrata				



Fondi Caritas Diocesi Nocera Sarno	€ 7.620,00
Sponsor, contributi, sostegno mediante fornitura di risorse strumentali o economiche per un valore di	€ 1.000,00



Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

CARITAS DIOCESI
Nocera Inferiore- Sarno

E

COMUNE DI NOCERA INFERIORE

ASL SALERNO 1

ASD “NOCERA RUNNERS FOLGORE”

ASD ARCI UISP “A. SIMEON “

ASD “T.G. BASKET”

ASD “ALFATERNA”

ASSOCIAZIONE “NOI CON VOI”

“SI PUO’ DARE DI PIÙ”

Sport disabilità e solidarietà



VISTI:

- ✓ gli articoli 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
- ✓ la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e ratificata dal Parlamento Italiano con legge 3 marzo 2009, n. 18;
- ✓ la Carta Internazionale dello Sport e dell'Educazione Fisica dell'UNESCO del 1978. Essa sancisce che tutti i cittadini hanno il diritto ad accedere all'attività sportiva che deve essere adattata alle necessità delle fasce più deboli della società, come i bambini e le persone con disabilità. Inoltre Ogni essere umano deve avere l'opportunità di raggiungere un livello di realizzazione corrispondente alle proprie potenzialità e interessi, attraverso l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport.
- ✓ La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, nell'articolo 30 parla esplicitamente della partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport. Invita gli Stati parti a incoraggiare e promuovere la partecipazione delle persone con disabilità alle attività sportive e di adottare misure adeguate e a consentire alle persone con disabilità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società.
- ✓ La ratifica dell'Italia della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite avviene nel 2009. Questo segna un importante traguardo per il Paese intero.
- ✓ La legge n. 104 del 1992 con la quale si è inteso tutelare le persone con disabilità e garantire ampiamente, il diritto allo sport per persone con disabilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso e la fruizione delle strutture, in particolare l'art. 30 stabilisce che devono essere rimossi gli ostacoli per l'esercizio delle attività sportive. È compito delle regioni, dei comuni, dei consorzi e del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) rendere accessibili i propri impianti sportivi di propria competenza, eliminando le barriere architettoniche, migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi
- ✓ Il Decreto Legislativo 43 del 27 febbraio 2017. Tale decreto costituisce il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e gli riconosce il ruolo di ente di riferimento principale per le attività sportive che vengono praticate dalle persone disabili; promuove e favorisce la diffusione dello sport in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, regola e gestisce le attività sportive; cerca di arginare il fenomeno della discriminazione nello sport.
- ✓ *WHO Guidelines on physical activity and sedentary behaviour* del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica basate sull'evidenza per bambini, adolescenti (così come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;
- ✓ Le finalità statutarie dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa;



PREMESSO

- ✓ che lo sport è riconosciuto quale dimensione e veicolo sostanziale per la formazione della persona, per il corretto sviluppo ed espressione della personalità del bambino, dell'adolescente e dell'adulto, per il suo appropriato inserimento sociale, per la maturazione di capacità e abilità emotive ed intellettive funzionali alle professionalità, per la sensibilizzazione rispetto a stili di vita sani e compatibili con la sostenibilità ambientale, per la crescita di coscienza civile, per la promozione della convivenza pacifica fra le diverse culture del mondo;
- ✓ che la pratica sportiva è considerata utile azione di prevenzione e di contrasto al rischio di emarginazione dei soggetti con disabilità;

CONSIDERATO CHE

- **La Caritas Diocesi Nocera Inferiore - Sarno**, in qualità di organismo pastorale promuove, in collaborazione con altri soggetti, la testimonianza della carità ecclesiale, per favorire lo sviluppo integrale dell'uomo, la giustizia sociale, la pace, rivolgendo particolare attenzione agli ultimi (dall'art. 1 Statuto Caritas Italiana)
- **Il Comune di Nocera Inferiore** promuove ed incoraggia l'attività sportiva, assicurando a tutti i cittadini l'accesso agli impianti. (dall'art. 13 Statuto – Delibera C.S. n. 12 del 2011)
- **ASL SA1 - Dipartimento di Prevenzione Collettiva** - rappresentata dal Direttore, Dott. Domenico Della Porta;
- **A.S.D. Nocera Runners Folgore**, con sede legale a Nocera Inferiore, Via Villanova, 76 - Rappresentante Legale, Sig. Giovanni Mattiello nato a Nocera Inferiore 19.06.1969;
- **A.S.D. Arci Uisp "A. Simeon"**, con sede legale a Nocera Inferiore, in Via Matteotti, Rappresentante Legale, dott. Andrea Carratù, nato il 24.05.1959
- **A.S.D. T.G. Basket**, sede legale in Nocera Inferiore, in via Matteotti, Rappresentante Legale, Dott.ssa Tiziana Genovese;
- **ASD Alfaterna**, con sede legale in Nocera Inferiore, Rappresentante Legale, dott. Raffaele Stella
- **Centro Sportivo Italiano, Comitato Territoriale di Cava de' Tirreni**, con sede legale al Corso Mazzini 210 c/o Stadio Comunale "Simonetta Lamberti", rappresentante Legale dott. Giovanni Scarlino;
- **Associazione di Protezione Civile "Noi con Voi"** con sede legale in Nocera Inferiore, via S. Anna, 6 - Rappresentante Legale Sig.ra Francesca Solsiadei Maria Trotta,

VERIFICATO CHE

Nei fondamenti statutari dei soggetti promotori, attuatori e partner del presente progetto, si rileva una direttrice comune, ossia, il rispetto e la tutela dell'uomo, senza discriminazione alcuna. È proprio in questo ambito che detti soggetti si incontrano per arginare la contingente sfrenata ricerca della perfezione, evidenziata dall'esaltazione mediatica di modelli orientati all'eccellenza dei risultati in ambito sia lavorativo sia sportivo, rivolgendo particolare e mirata attenzione nei confronti di quanti faticano ad adattarsi a un ambiente che non soddisfa le loro esigenze. Tra questi ultimi rientrano le persone con disabilità, cioè quei soggetti che, come specifica l'Organizzazione delle Nazioni Unite, presentano "minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri.



RITENUTO

Opportuno cooperare per la realizzazione del progetto “*SI PUÒ DARE DI PIÙ: Sport disabilità e solidarietà*” che si pone le seguenti finalità:

- arricchire la crescita culturale, civile e sociale dei giovani attraverso la pratica sportiva e la condivisione dei valori del paralimpismo;
- promuovere e diffondere le iniziative di cui al presente Protocollo attraverso la collaborazione a livello istituzionale e la partecipazione attiva dei giovani disabili e delle loro famiglie su progetti mirati sul territorio;
- promuovere attività motorie e sportive anche come strumento di prevenzione delle malattie, di promozione del benessere e di orientamento verso corretti stili di vita;
- favorire lo sviluppo dell'educazione fisica e sportiva per tutte le tipologie di disabilità attraverso attività congiunte e condivise;
- prevenire la dispersione scolastica e ridurre i fenomeni di marginalità sociale, attraverso lo sviluppo delle attività motorie e sportive come mezzo di coesione sociale;
- sviluppare metodologie didattiche e strategie pedagogiche innovative nell'ambito dell'educazione fisica e sportiva, volte a potenziare la cultura del “benessere” e finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, quali digitali e di cittadinanza, anche riguardanti sani stili di vita, la prevenzione di atteggiamenti che possano causare atteggiamenti violenti o devianti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

La Caritas Diocesi Nocera-Sarno, il Comune di Nocera Inferiore e l'ASL SA 1, nel quadro delle rispettive competenze, in collaborazione con le società sportive firmatarie del presente Protocollo d'intesa, si impegnano ad una proficua collaborazione, per la buona riuscita del progetto “*Si può dare di più: sport disabilità e solidarietà*”.

Articolo 2

(Tipologia delle attività sportive programmate)

Atletica Leggera

L'atletica leggera è uno degli sport inclusi nei Giochi Paralimpici ed è stato uno degli sport in più rapida evoluzione, partecipando così atleti ciechi, paraplegici e tetraplegici, persone con paralisi cerebrale e con qualche arto amputato, soggetti con disabilità psichica. Gli eventi di atletica possono essere suddivisi in gare di salto, lancio, pentathlon, maratona. Questa disciplina sarà curata dalla **Scuola Comunale di Atletica Leggera “Rossellina Supino** “in seno alla ASD “**Nocera Runners Folgore**”.



Tale attività sarà effettuata all'aperto, sulla pista di atletica leggera dello stadio Comunale S. Francesco di Assisi e, in caso di avverse condizioni atmosferiche sarà utilizzata la tensostruttura adiacente lo stadio. Sarà effettuato un gruppo di 10 atleti con disabilità psico-relazionale, con n.ro due istruttori federali (rapporto 1 a 5). Saranno garantire n. 2 ore settimanali su due giorni;

Baskin

È una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze!). In effetti, il baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, nel tempo, diventa un laboratorio di società. Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni ragazzo/a all'interno della squadra, infatti il successo comune dipende realmente da tutti. Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «assistenziale» a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili. Anche i ragazzi normodotati beneficiano di questo percorso. Infatti nel baskin essi imparano ad inserirsi e ad organizzare un gruppo che conta al suo interno gradi di abilità differenti. Essi devono così sviluppare nuove capacità di comunicazione mettendo in gioco la propria creatività e instaurando relazioni affettive anche molto intense. Inoltre la condivisione degli obiettivi sportivi coi ragazzi disabili permette loro di apprezzare le ricchezze e le capacità che la diversità porta con sé. Questa disciplina sarà curata dall'ASD "T.G.: Basket".

Tale attività sarà effettuata nella tensostruttura adiacente lo stadio "S. Francesco" e nel Palazzetto dello sport "A Coscioni". Sarà effettuato una squadra di 15 atleti (normodotati e con disabilità psico-relazionale, e o fisica) con n.ro due istruttori federali. Saranno garantire n. 2 ore settimanali su due giorni;

Rugby

Per quanto riguarda la disabilità intellettiva si stanno moltiplicando le esperienze di **rugby integrato** che vede giocare nella stessa squadra persone normo abili e diversamente abili e che sta dimostrando come il rugby sia sport di squadra straordinariamente efficace anche per persone con sindrome dello spettro autistico. La particolarità del rugby integrato che lo differenzia da altre discipline è che per disabilità o fragilità non si intende solo una problematica congenita ma anche difficoltà psichiche o fisiche derivanti da depressioni o traumi. Una buona occasione quindi per far avvicinare le famiglie che intendono far approcciare i propri figli ad una disciplina non è solo ricerca del risultato ma anche perseguimento di altri valori. Questa disciplina sarà curata dall'ASD Arci **Uisp "A. Simeon"**.

Tale attività sarà effettuata presso lo stadio di Piedimonte" in affidamento all'ASD **Alfaterna**, in caso di avverse condizioni atmosferiche, presso la Palestra di Via Cafiero. Sarà effettuato una squadra di 15 atleti (normodotati e con disabilità psico-relazionale, e o fisica) con n.ro due istruttori federali. Saranno garantire n. 2 ore settimanali su due giorni. Si ipotizza un inizio di tutte le attività entro la prima decade di ottobre 2022 e conclusione entro il 30 maggio 2023.



Articolo 3

(Sicurezza e salute)

Polizze sportive istituzionali

Tutti gli atleti dovranno tesserarsi al CSI, Ente di Promozione Sportiva, che si impegna ad espletare tutte le pratiche relative al tesseramento, pertanto gli atleti godranno di due coperture assicurative automaticamente che tutelano la sicurezza di tutti i praticanti e di tutti gli operatori e dirigenti:

- ✓ polizza sugli infortuni, con coperture che variano a seconda della tipologia di tessera;
- ✓ polizza Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.), che proteggono il tesserato nel caso in cui venga raggiunto dalla richiesta di risarcimento di un danno involontariamente causato ad altre persone o a cose di proprietà altrui, fino a **1 milione e mezzo di euro**.

Certificazione di idoneità fisica

Preliminarmente, si rende indispensabile tenere conto della praticabilità dello sport prescelto con le caratteristiche dell'atleta, pertanto occorre individuare un piano di attività sportiva (durata, tipologia e obiettivi).

Articolo 4

(Impegni dei soggetti promotori)

1. La Caritas Diocesano in quanto soggetto promotore si impegna a:

- a) Garantire, in raccordo con i partner sottoscrittori della presente intesa, la buona riuscita delle attività sportive di cui all'art. 2 nonché a sostenerne i costi pari a € 7.620,00 come previsto dal piano di previsione di spesa ed entrata allegato al presente protocollo, che saranno opportunamente tracciati;
- b) Promuovere e diffondere nelle Scuole e nelle Parrocchie del territorio di competenza le attività sportive che si intendono realizzare, sullabase di quanto indicato nell'articolo 2;
- c) Sensibilizzare la partecipazione di soggetti con disabilità affinché praticino le attività sportive che si intendono realizzare;

2. Il Comune di Nocera Inferiore si impegna a:

- a) Promuovere e favorire la partecipazione dei soggetti con disabilità, sensibilizzandoli ai principi fondamentali, ai valori ispiratori dello sport paralimpico e verso le tematiche dell'educazione motoria;
- b) Concedere l'utilizzo delle strutture sportive in disponibilità, a titolo gratuito in ragione del rilevante e pubblico interesse del progetto di cui trattasi.
- c) Contribuire a divulgare attraverso i propri mezzi di informazione le attività proposte, nonché sensibilizzarne la partecipazione dei soggetti con disabilità.

Articolo 5

(Impegno dell'ASL)

L'Azienda Sanitari Locale – Dipartimento di Prevenzione Collettiva -, offre la propria disponibilità, a titolo gratuito, per effettuare con proprio personale medico, i prescritti esami finalizzati al rilascio di certificazione di idoneità sportiva. Inoltre, redigerà in collaborazione con l'organizzazione dell'attività sportiva un piano di attività sportiva (durata, tipologia e obiettivi)



Articolo 6

(Impegno delle Associazione Sportive, di Protezione Civile e del Comitato CSI Territoriale)

Le società sportive di cui all'art. 2 del presente protocollo di intesa, **per il periodo ottobre 2022/maggio 2023** metteranno a disposizione il proprio personale in relazione alle singole attività sportive che saranno attivate e si impegnano a garantire la divulgazione e l'informazione di ogni singola attività proposta, nonché delle modalità di partecipazione ed in particolare:

1. **L'ASD "Nocera Runner Folgore" con la Scuola Comunale di Atletica "Rossellina Supino** si impegna a:
 - A. a realizzare le attività di Atletica leggera che si terranno all'aperto, sulla pista di atletica leggera dello stadio Comunale S. Francesco di Assisi e, in caso di avverse condizioni atmosferiche sarà utilizzata la tensostruttura adiacente lo stadio;
 - B. allenare un gruppo di 10 atleti/15 con disabilità psico-relazionale, mediante la messa a disposizione di due istruttori federali (rapporto 1 a 5) a cui sarà garantito un rimborso spese. Saranno garantire n. 2 ore settimanali su due giorni;
2. **L'ASD "Arci Uisp "A. Simeon" si impegna a:**
 - a. realizzare il Rugby integrato che vede giocare nella stessa squadra persone normo abili e diversamente abili e che sta dimostrando come il rugby sia sport di squadra straordinariamente efficace anche per persone con sindrome dello spettro autistico. La particolarità del rugby integrato che lo differenzia da altre discipline è che per disabilità o fragilità non si intende solo una problematica congenita ma anche difficoltà psichiche o fisiche derivanti da depressioni o traumi;
 - b. svolgere tale pratica sportiva presso lo stadio di Piedimonte" in affidamento all'**ASD Alfaterna, che lo renderà fruibile a titolo gratuito;**
3. **L'ASD T.G. Basket**, nella persona della rappresentante legale, si impegna a:
 - a. realizzare il Baskin, una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze!). In effetti, il baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro;
 - b. svolgere le attività sportive presso la tensostruttura adiacente lo stadio "S. Francesco" e nel Palazzetto dello sport "A. Coscioni;
 - c. allenare una squadra di 15 atleti (normodotati e con disabilità psico-relazionale, e o fisica) con la disponibilità di n.ro due istruttori federali, a cui sarà garantito un rimborso spese. Saranno garantire n. 2 ore settimanali su due giorni;
 - d. assumere il **coordinamento tecnico** delle attività sportive;
 - e. assistere e supportare gli istruttori durante lo svolgimento degli allenamenti per concorrere al miglioramento delle potenzialità inesprese degli atleti e raggiungere gli obiettivi prefissati;
 - f. interfacciarsi con il medico sportivo ed il responsabile dell'organizzazione.



4. **L'ASD Alfaterna** garantirà la fruibilità del Campo Sportivo "Piedimonte" ed annessi servizi a titolo gratuito.
5. L'Associazione di Protezione Civile **"Noi con Voi"** provvederà con proprio mezzo idoneo e con pelopei volontari al servizio Trasporto, ove richiesto.

Art. 7

(durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di 1 anno dalla data di sottoscrizione. Eventuali rinnovi dovranno essere opportunamente concordati dalle parti sottoscrittrici.

Letto, firmato e sottoscritto.

Caritas Diocesi Nocera Sarno
Il Direttore
Don Vincenzo Di Nardi

Comune di Nocera Inferiore
Il Sindaco
Avv. Paolo De Maio

ASL Salerno 1
il Direttore Dip.Preventiva
Dott. Domenico Della Mura

A.S.D. Nocera Runners Folgore,

Rappresentante Legale Sig. Giovanni Mattiello_____

A.S.D. Arci Uisp "A. Simeon",

Rappresentante Legale, dott. Andrea Carratù_____

A.S.D. T.G. Basket

Rappresentante Legale, dott.ssa Tiziana Genovese_____

ASD Alfaterna,

Rappresentante Legale, dott. Raffaele Stella _____

Centro Sportivo Italiano, Comitato Territoriale di Cava de' Tirreni

Rappresentante Legale, dott. Giovanni Scarlino_____

Associazione di Protezione Civile "Noi con Voi"

Rappresentante Legale, Sig.ra Solsiadei Maria Trotta_____



Questionario

ISCRIVITI AL PROGETTO

SI PUO' DARE DI PIÙ: Sport Disabilità e Solidarietà

Carissimi atleti vogliamo esserci per tutti con il nostro apporto, ma dobbiamo deve tener conto delle reali necessità, oltre che delle motivazioni a praticare sport. Per questo motivo, vi chiediamo di essere obiettivi nella risposta alle domande di seguito riportate

RISPONDI AL QUESTIONARIO:

ci aiuterà ad indirizzarti al percorso e allo staff più adatto alle tue esigenze.

1. L'idea di avviare un progetto sportivo per te presuppone:

- ☐ fare attività ludico-ricreativa;
- ☐ fare uno sport di squadra dilettantistico;
- ☐ fare attività riabilitativa;
- ☐ altro, specificare _____

2. Hai precedenti esperienze sportive?

- ☐ Sì
- ☐ No

Se sì, quali? _____

3. Segui lo sport?

- ☐ Sì
- ☐ No



Se sì, quale? _____

4. A livello sportivo hai dei modelli di riferimento?

☐ **Sì**

☐ **No**

Se sì, quale _____

5. Per i tuoi spostamenti sei autonomo o devi essere accompagnato

☐ **Sì sono in totale autonomia**

☐ **Potrei essere autonomo con soluzioni specifiche**

☐ **No, devo essere accompagnato**

6. Possiedi un tuo mezzo?

☐ **Sì, ho un mezzo**

☐ **No, non ho un mezzo**

7. Hai una tua autonomia nel vestirti o nei trasferimenti ad esempio da carrozzina ad ausilio sportivo?

☐ **No, devo essere aiutato,**

☐ **Sì, ma con un aiuto parziale di una persona esterna**



☐ Sono totalmente autonomo

8. Che tipo di disabilità hai?

9. Ha voglia di parlarci della causa della tua disabilità?

10. Ci racconti brevemente il tuo sogno sportivo e quanto sarebbe importante per te realizzarlo e cosa ti ha impedito di farlo fino ad oggi?

Firma¹ _____

I dati acquisiti saranno trattati esclusivamente per i fini progettuali (legge privacy)

(per autorizzazione trattamento dati)

Firma _____

¹ Il Questionario dovrà essere firmato dal soggetto interessato, se maggiorenne e non impedito, ovvero dal genitore o chi esercita la patria potestà.



ALLEGATO C

TABELLA ORARIO ATTIVITA' SPORTIVE

Giorno/ora	Baskin	Rugby	Atletica Leggera
Lunedì	16,00/17,00	16,00/18,00 dal 15 novembre c/o la palestra di Via Cafiero	15,00/16,00
Martedì		16,30/17,30 (Fino al 14 Novembre)	
Mercoledì	16,00/17,00		15,00/16,00
Giovedì		16,30/17,30 (Fino al 14 Novembre)	
Venerdì	Riunioni mensili del gruppo		
Sabato	Eventuali partite		

L'orario del Rugby nel corso del tempo cambia per adeguamento alla disponibilità della palestra, che libera solo il lunedì e negli altri giorni negli orari dalle 18.00 (un po' tardi, non vi pare? se ne può discutere)